

Rassegna del 10/08/2016

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|--------------|----|---|------------------|---|
| 04/08/2016 | Guida | 7 | <u>Piscina, lavoratori e debiti da saldare - Piscina, i debiti da saldare</u> | Comba Sara | 1 |
| 10/08/2016 | Stampa Cuneo | 49 | <u>Artigianato e arte a Piazza Novanta maestri in Mostra</u> | Viglietti Chiara | 3 |

1

Sulla richiesta di concordato il Tribunale si esprimerà a settembre, la piscina continua a lavorare ma il secondo lotto rimane fermo

Piscina, lavoratori e debiti da saldare

Dopo la chiusura della Barberis Spa che ha costruito il primo lotto della nuova piscina di Cuneo, rimangono i problemi delle aziende creditrici per centinaia di migliaia di euro che rischiano di fallire e la situazione dei lavoratori licenziati

Cuneo - La chiusura della Barberis Aldo Spa, l'impresa che ha realizzato la piscina di Cuneo e che ha chiesto il concordato su cui il Tribunale si pronuncerà a settembre, lascia irrisolti i problemi di personale e delle aziende creditrici.

Sara Comba
servizio a pag. 7

Molte aziende aspettano i pagamenti dalla Barberis, come la Gazzera Impianti, che deve percepire 220.000 euro

Piscina, i debiti da saldare

Creditori per centinaia di migliaia di euro: la rabbia di chi ha lavorato al 1° lotto

Cuneo - La definitiva chiusura della Barberis Aldo spa, l'impresa edile che ha realizzato il primo lotto della piscina di Cuneo, apre una serie di questioni molto delicate che dovranno essere affrontate, e in qualche modo risolte, nei prossimi mesi, per non aggravare una situazione già complicata.

In totale sono 32 i dipendenti a cui la Barberis ha inviato nei giorni scorsi le lettere di licenziamento: 21 operai e 11 impiegati, nei confronti dei quali l'azienda ha saldato le competenze e si è impegnata a cercare una ricollocazione, riuscendo a mitigare la situazione, con una buona percentuale di persone che hanno trovato un nuovo impiego.

Non così semplice, invece, la situazione nei confronti di tutte quelle ditte, principalmente imprese locali medio-piccole, che per la Barberis hanno lavorato nel corso del 1° lotto di lavori alla piscina, ma che poi non sono state pagate regolarmente. Molte hanno recepito una parte della somma pattuita, ma poi non sono riuscite a riscuotere il saldo.

La Gazzera Impianti srl di Trinità, ad esempio, che per la Barberis Aldo ha realizzato l'impianto di condizionamento e riscaldamento della nuova piscina, deve riscuotere ancora 220.000 euro, degli 800.000 circa a preventivo (vedi lettera a pag. 55, ndr).

"La situazione è davvero critica - spiega Alessandro Bongiovanni, uno dei soci della Gazzera Impianti -, per ora non possiamo far altro che attendere il responso del Tribunale, ma già sappiamo che non sarà facile riuscire a prendere i soldi che ci spettano. E come noi, nella stessa situazione ci sono molte altre ditte".

Sulla questione è attesa la pronuncia del Tribunale ad inizio settembre. Intanto la Gazzera Impianti, come diverse altre aziende che hanno realizzato i lavori all'interno della nuova piscina, è da mesi in attesa di mancati pagamenti da parte della Barberis.

"Inizialmente venivamo pagati regolarmente - racconta -, poi, mentre ancora stavamo ultimando i lavori, i pagamenti hanno iniziato ad ar-

rivare sempre più in ritardo. Poi c'è stata l'inaugurazione, ma ancora la Barberis continuava a rimandare, da settembre a Natale, poi a Pasqua. Finché ci hanno avvisato che avrebbero chiesto il concordato e abbiamo capito che la situazione si era fatta davvero grave". Un epilogo difficile da immaginare ad inizio lavori: "L'impresa sembrava sana, del resto quando si parla di appalti del Comune, per giunta finanziati da fondi europei, si pensa di poter stare abbastanza tranquilli".

Una situazione che sembra per ora di non così rapida soluzione, aggravata da tanti altri fattori.

"Quello che dà fastidio - conclude Bongiovanni - è che la Barberis spa detiene il 97%



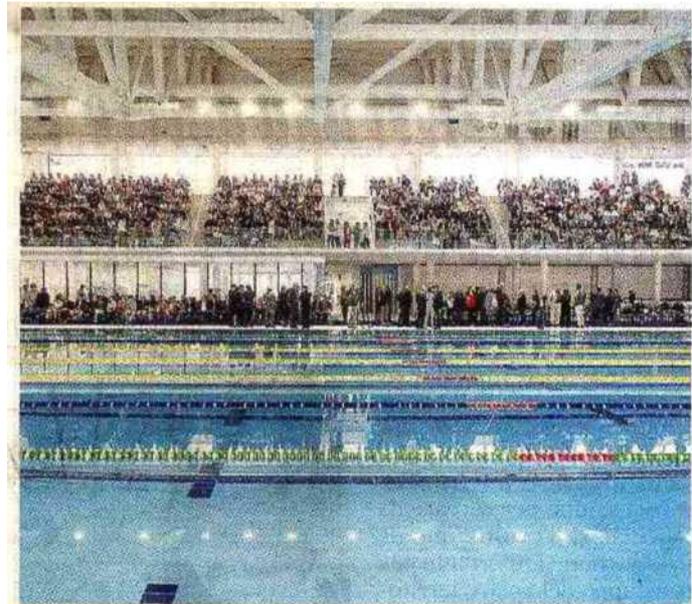
delle quote della società che gestisce la piscina: non vedo perché quella possa restare in piedi, quando ci sono così tanti creditori che hanno fatto il loro lavoro onestamente e che ora si vedono beffati e non pagati. Sarà legale, ma la logica non lo accetta”.

La Barberis spa è infatti il socio di maggioranza (con il 97% delle quote) della Granda Gesport srl, la società di scopo costituita da Barberis spa e Cs Roero, per la costruzione e gestione trentennale dello stadio del nuoto cuneese.

“Quello delle aziende come la mia che aspettano i pagamenti dalla Barberis è un problema grave: non c'è solo il secondo lotto da terminare a cui pensare. Ci siamo anche noi!” conclude Bongiovanni.

Da Confartigianato Cuneo fanno sapere di non essere stati per ora contattati da aziende subappaltatrici coinvolte nella vicenda Barberis, ma conoscono la vicenda e il problema è all'attenzione delle associazioni di categoria: “L'istituto del concordato con continuità, nato con ottimi intenti, negli anni ha prodotto effetti negativi soprattutto su piccole e medie imprese artigiane e commerciali coinvolte - spiega Domenico Massimino, presidente di Confartigianato Cuneo -. Come associazione, a livello nazionale, abbiamo instaurato un dialogo con il Ministero per raggiungere una rivisitazione delle norme che regolano il concordato. Tale opzione deve essere non solo limitata ai casi strettamente necessari, ma attentamente monitorata per non produrre effetti negativi a cascata sui soggetti coinvolti. Più in generale, sulla gestione degli strumenti previsti dal diritto fallimentare, è necessaria una competenza e una professionalità specifica, che le associazioni di categoria, anche attraverso legali e consulenti, possono offrire”.

Sara Comba



3

Venerdì l'inaugurazione della tradizionale rassegna

Artigianato e arte a Piazza Novanta maestri in Mostra

Suggestivo percorso fra gli stand. Cinque giorni di iniziative

CHIARA VIGLIETTI
MONDOVI

Ci saranno anche i fischietti, rigorosamente in ceramica, realizzati in Austria, alla Mostra dell'artigianato artistico che si inaugura venerdì a Piazza. Un tocco internazionale a una rassegna che per cinque giorni farà di Mondovì la capitale di chi, con l'abilità delle mani, sa trasformare in oggetti unici il metallo e la ceramica, il legno e il vetro.

Oltre novanta espositori, in arrivo da ogni parte d'Italia - da Rimini a Pisa, da Firenze a Genova, da Arezzo a Imperia - a conferma di un evento che, come sottolineano gli organizzatori, «mantiene un trend di crescita non solo sotto il profilo del numero dei partecipanti, ma anche della qualità e della varietà della merce esposta». E così sotto i portici di piazza Maggiore e lungo i vicoli di Piazza sino ai giardini del Belvedere, trasformati in un unico suggestivo centro espositivo, per

cinque giorni si potranno ammirare sculture, dipinti, ceramiche, pelletterie, opere in vetro e perfino papillon in legno e timbri d'autore.

Gli orari di visita

La Mostra sarà inaugurata venerdì, alle 17,30. Poi la si potrà visitare fino a mezzanotte. Sabato stand e botteghe aperti dalle 15 alle 24, mentre domenica e lunedì, giorno di Ferragosto, si potrà «curiosare» fin dal mattino: la Mostra aprirà alle 10. Non cambia la chiusura: sempre a mezzanotte. Martedì, l'ultimo dei cinque giorni di esposizione, orario ridotto, dalle 14 alle 18.

A rendere l'appuntamento ancora più prestigioso c'è, per il secondo anno di fila, il patrocinio del ministero dei Beni culturali. «Il riconoscimento rende ancora più autorevole la nostra manifestazione, che ha saputo conquistarsi una ribalta nazionale», sottolineano gli organizzatori

della Funicolare, l'associazione che da quattro edizioni cura la Mostra dell'artigianato.

Ad accompagnare turisti e visitatori dal quartiere Breo a Piazzasaranno tremila lettere di diverso colore, un «fil rouge» di parole nello spirito dell'ideatore, il linguista Gianluigi Beccaria che sarà protagonista di una conferenza sabato pomeriggio nella sala Ghisleri, dal titolo «Parole che vanno, parole che vengono».

Eventi di contorno

La Mostra è anche il più importante evento dell'estate monregalese: per questo gli organizzatori le «cuciono» attorno un programma di iniziative capaci di richiamare a piazza pubblici diversi. Si comincia domani con l'indi-band «Land Lord», diventata famosa grazie a X-Factor (ore 21,30). Infine i laboratori per bambini e ragazzi e le «Mostre nella Mostra», una serie di appuntamenti proposti all'interno dei palazzi più pregiati del quartiere di Piazza.

© BY N.C.N.D. ALLI DIRITTI RISERVATI

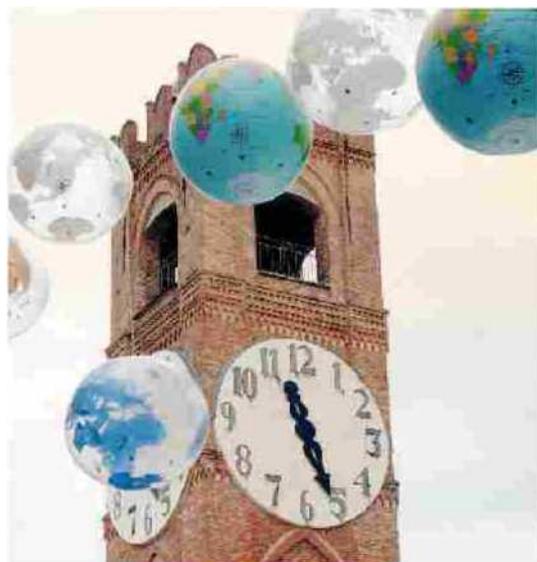




COSTANZA BONO

La magia di creare dal vetro, legno, ferro e ceramica

Per 5 giorni si potranno ammirare sculture, dipinti, ceramiche, pelletterie, opere in vetro e perfino papillon in legno e timbri d'autore in tutti gli angoli del quartiere Piazza



COSTANZA BONO

La torre del Belvedere «addobbata» nella passata edizione